

La città ritrovata



La Biblioteca Marucelliana apre il suo giardino nascosto

Lo spazio è stato recuperato grazie a un investimento di 120mila euro. Oggi l'inaugurazione. La direttrice Bach: "Sarà il nostro fiore all'occhiello"

SERENA RIFORMATO

ALL'OMBRA dei cipressi nasce il nuovo giardino storico della Biblioteca Marucelliana. Nuovo eppure storico, perché apre per la prima volta al pubblico oggi, nonostante lo spazio sia parte della struttura sin dalla fondazione della Biblioteca, costruita nel 1952 per volontà testamentaria dell'abate Francesco Marucelli. Il cortile interno versava da decenni in condizioni di abbandono, utilizzato solo come deposito di materiali durante i vari lavori di ristrutturazione che nel tempo hanno interessato gli interni dell'edificio. Ora, grazie all'impegno di Katia Bach, direttrice della biblioteca dal 2011, ha una nuova veste: tavolini e sedie in legno, le aiuole simmetriche tipiche del giardino all'italiana. Un angolo riparato pronto ad accogliere gli studenti delle sessioni estive e i visitatori alla ricerca di un luogo silenzioso di lettura all'aperto. Il restauro

è stato realizzato in tempi record (da febbraio a giugno 2017) dall'Opera laboratori fiorentini, sotto la direzione degli architetti Osea Scelza e Rossella Pascucci della Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici di Firenze. Un recupero possibile grazie all'investimento massiccio — 120mila euro — del Ministero dei beni e delle attività culturali e della Direzione generale delle biblioteche italiane. «Una biblioteca situata nel centro metropolitano» ha commentato la direttrice Bach «aveva bisogno di uno spazio all'aperto. Sarà il fiore all'occhiello di questa istituzione».

In occasione dell'inaugurazione del giardino (ore 18), la Biblioteca Marucelliana risuonerà di melodie da tutto il mondo, dalle 10 alle 22, per la Festa europea della musica.

Si comincia la mattina con il laboratorio linguistico musicale ideato da Massimo Presciutti per i più piccoli (ore 10,30) e le visite guidate fra le sale tardo-settecentesche della biblioteca (ore 12). E poi ancora al pomeriggio: una lezione aperta di tango argentino (ore 16), l'incontro con gli studiosi del Centro di documentazione musicale della Toscana (ore 17), un concerto di sax sulle note di Yann Tiersen, Georges Bizet, Erik Satie arrangiate dall'Alpha quartetto di saxofoni (ore 18,30). La serata continuerà con l'inaspettata rivisitazione dei brani più famosi di Bob Dylan in chiave orientale, a cura di Giuseppe Oliverio e Nie Xin (ore 20). In chiusura, alle 21, il concerto "Solstizio d'estate fra Bach e Satie" del soprano Claudia Pop e del pianista Alessandro Manetti avrà come

Finora era stato usato come deposito. Tavolini e sedie in legno per studiare o leggere

palcoscenico d'eccezione il Salone monumentale della biblioteca. Un programma "diffuso" su tutta la giornata per «ampliare l'utenza della biblioteca», dice la direttrice Katia Bach, e richiamare utenti con età e interessi differenti. In futuro potremmo anche dare lo spazio del giardino in concessione per spettacoli e iniziative. Per la biblioteca sarà un modo di autofinanziarsi: ce n'è sempre bisogno».

L'abate Marucelli volle la biblioteca — a cui lasciò in punto di morte la sua libreria personale — come un ambiente destinato a tutta la cittadinanza e soprattutto a quanti più difficilmente potevano accedere ai luoghi e agli strumenti della cultura: gli indigenti, a cui è dedicata l'iscrizione latina sulla facciata, "Marucellorum Bibliotheca publicae maxime pauperum utilitati". Ecco la biblioteca dei Marucelli, a pubblica utilità, soprattutto dei poveri.



IL RESTAURO
Lavori a tempo di record da febbraio a giugno 2017



IN SILENZIO
Si potrà leggere o studiare al riparo dai rumori



L'EREDITÀ
L'abate Marucelli volle uno spazio aperto alla città

Firenze

You cronista

Sei stato testimone di un fatto di cronaca? Hai qualcosa di interessante da raccontare? Spedisci a La Nazione una foto e qualche riga di testo via WhatsApp al numero

331 6932645

I più significativi li pubblicheremo sul giornale. Con Youcronista diventa anche tu testimone cronista della tua città

MERCOLEDÌ 21 giugno 2017 | Numero verde: 800.863.243 (dalle 11 alle 13)

Nel giardino storico



Biblioteca Marucelliana a tutta... musica

IL GIARDINO della Biblioteca Marucelliana di via Cavour (nella foto la direttrice Katia Bach), si apre alla musica, con un intenso programma che inizia alle 10.30 per concludersi dopo cena. Ci saranno un laboratorio musicale per bambini a cura di Massimo Presciutti, visite guidate alla biblioteca e al giardino che viene inaugurato. Poi dalle 16 Tango e blues con Acquaraggia, una presentazione dei libri di musica in Toscana a cura del Centro di documentazione musicale, un concerto di sax, lezioni di tango argentino, musica cinese suonata con il guzheng e un tocco di classica fra Bach e Satie.

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281



FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
 mail: servizioclienti@corriere.it

Giovedì 22 Giugno 2017 Corriere della Sera
 GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2017 - ANNO X - N. 165

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Lungarno delle Grazie, 22 - 50122 - Firenze - Tel 055 24825 - Fax 055 2482510 - Email: cronaca@corrierefiorentino.it | Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA

corrierefiorentino.it



Anche il tango per il nuovo giardino della Marucelliana

Tavoli in legno e area lettura. La direttrice: era il mio sogno



Katya Bach
 Direttrice della
 Biblioteca
 Marucelliana

Per la sua inaugurazione, nel primo giorno d'estate e durante le 24 ore consacrate anche qui alla festa della musica, hanno organizzato anche una lezione di tango argentino (con l'associazione Buenos Aires Tango) e poi concerti, (dal jazz di Piazzolla a Bach e Satie). Ieri era un giorno speciale, col taglio del nastro e la festa, ma già da stamani il giardino della Biblioteca Marucelliana sarà riaperto al pubblico (il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 17,30 e il venerdì dalle 9 alle

14,30, in pratica con gli stessi orari di apertura della Biblioteca di via Cavour) che vorrà portarsi qui un libro da leggere. In silenzio e tra gli stessi alberi con cui fu inaugurato nel 1752.

Il suo restauro, effettuato da Opera Laboratori fiorentini sotto la direzione di Osea Scelza e Rosella Pascucci è il primo obiettivo che si era posto la direttrice Katya Bach che è alla guida della Marucelliana dalla fine del 2015. «Ed è un restauro — ci spiega lei — che abbia-

mo condotto riproponendo la stessa distribuzione degli spazi e delle aiuole che abbiamo trovato nei disegni originali dell'epoca». È un piccolo spazio all'aperto ma ha la grazia di un luogo rifatto con cura, con lo stesso fico e lo stesso nespolo, gli stessi cipressi e le stesse rose che per anni sono stati dimenticati. Per il momento nel giardino si potranno leggere libri portati da casa, ma presto anche i volumi — non preziosi e di cui ci sono almeno due copie — custoditi in biblioteca si



potranno portare fuori. «E presto — è l'auspicio della Bach — spero di affittarlo per piccoli eventi e di darne in gestione una piccola area per un bar». Ieri tra i suoi alberi e i suoi tavolini in legno non c'era ancora l'angolo bar ma una

La festa
 alla biblioteca
 Marucelliana

piccola mostra di un pittore delicato e bizzarro: Si chiama Marco Burchi e dipinge con un particolare composto fatto d'acqua e di terra dell'Arno. Da vedere.

Chiara Dino

© RIPRODUZIONE RISERVATA